



Città di Alessandria

Provincia di Alessandria

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 128 DEL 05/12/2024

OGGETTO: IMU - APPROVAZIONE PROSPETTO ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA PER L'ANNO 2025 LEGGE N. 260 DEL 27 DICEMBRE 2019 ART. 1 DAL COMMA 739 AL COMMA 783. (DELIBERA DI GIUNTA N 291 IN DATA 8 NOVEMBRE 2024).

L'anno **2024** il giorno **5** del mese di **Dicembre** alle ore 16.30, nella sala del Consiglio, previa convocazione tempestivamente notificata, sono stati convocati in seduta Ordinaria e pubblica i componenti del Consiglio Comunale.

Risultano:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
ABONANTE Giorgio Angelo	SI	Gentiluomo Francesco	SI
Arbuffi Maura	SI	Giustetto Giulia	SI
Arlenghi Massimo	SI	Gotta Maria Teresa	SI
Bazzoni Marco	SI	Locci Emanuele	NO
Benzi Roberto	SI	Lumiera Cinzia	NO
Bianchini Giuseppe	SI	Malagrino Diego	SI
Buzzi Alessandro	SI	Mazzoni Cristina	SI
Buzzi Langhi Davide	NO	Pellegrino Maurizio	NO
Castelli Ezio	SI	Priano Fabrizio	NO
Coloris Daniele	SI	Roggero Mattia	NO
Como Lodovico	NO	Rossa Maria Rita	SI
Cuttica di Revigliasco Gianfranco	NO	Santoro Santina	SI
Demarte Vincenzo	NO	Sciaudone Maurizio	NO
Di Saverio Adriano	NO	Sfienti Luigi	NO
Di Tullio Andrea	SI	Vanin Valerio	SI
Farahat Youness	SI	Venturino Alvaro	SI
Ferraris Luca	SI		

Presenti : 21 Assenti : 12

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Dr. Malagrino Diego nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale con l'assistenza del Vice Segretario Generale Regg. Dott. ZACCONE Antonello Paolo ed invita i presenti a trattare la sopra estesa proposta Consiglio Comunale 128 del 05/12/2024

Su proposta n. 228 del 11/11/2024

OGGETTO: IMU - APPROVAZIONE PROSPETTO ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA PER L'ANNO 2025 LEGGE N. 260 DEL 27 DICEMBRE 2019 ART. 1 DAL COMMA 739 AL COMMA 783. (DELIBERA DI GIUNTA N 291 IN DATA 8 NOVEMBRE 2024).

IL CONSIGLIO COMUNALE
ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale

Il Presidente invita l'Assessore Perrone ad illustrare la proposta sopra indicata sulla quale ha espresso parere favorevole la Commissione Consiliare Programmazione e Bilancio (seguono interventi conservati agli atti d'ufficio su supporto audio)

Esce il Cons. Benzi (pres. 20)

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 291 in data 08/ 11 / 2024 con la quale viene proposto al Consiglio Comunale di deliberare in merito a quanto in oggetto;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.",
- a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019;
- per effetto delle disposizioni contenute all'articolo 1, commi da 739 a 783, L. 160/2019, è stata istituita la nuova disciplina dell'IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020 e conseguente abrogazione della TASI;
- i presupposti della nuova disciplina IMU sono analoghi a quelli della precedente normativa, come indicato all'articolo 1, comma 740, L. 160/2019, che conferma il presupposto nel possesso di immobili ossia i fabbricati, le aree edificabili ed i terreni agricoli;
- l'articolo 1, comma 741, L. 160/2019 ha fornito la definizione di abitazione principale successivamente modificata dall'articolo 5-*decies*, D.L. 146/2021 convertito dalla L. 215/2021;
- con la sentenza n. 209/2022, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una parte delle disposizioni che disciplinano, dall'anno 2012, la fattispecie dell'abitazione principale IMU ai fini dell'esenzione dal tributo con particolare riferimento alle parti relative alla dimora abituale del nucleo familiare del soggetto passivo, che ad oggi non costituisce più presupposto per il riconoscimento dell'esenzione;
- per effetto delle disposizioni contenute all'articolo 1, comma 751, L. 160/2019, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;
- Tutto ciò premesso;

RITENUTO CHE:

- i soggetti attivi dell'IMU sono il Comune, in riferimento agli immobili la cui superficie insiste interamente o prevalentemente sul suo territorio e lo Stato, in riferimento al gettito derivante dall'IMU versata per gli immobili di gruppo catastale D (ad eccezione della categoria D10), calcolata sull'aliquota dello 0,76%, ai sensi dell'articolo 1, comma 744, L. 160/2019;

- si rende necessario, con il presente provvedimento, stabilire le aliquote e la detrazione dell'IMU per l'anno 2025, in modo puntuale e specifico, nel rispetto degli equilibri di bilancio e della disciplina normativa vigente richiamata;

CONSIDERATO CHE:

- è confermata la possibilità per i Comuni di differenziare le aliquote applicabili entro i limiti indicati all'articolo 1, commi da 748 a 755, L. 160/2019, come da tabella che segue:

Fattispecie	Aliquota base	Aliquota minima	Aliquota massima
Abitazioni principali accatastate come A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (Art. 1 co. 748 L. n. 160/2019)	0,50 %	0 %	0,60 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale (accatastati in categoria D/10 oppure con annotazione di ruralità registrata) (Art. 1 co. 750 L. n. 160/2019)	0,10 %	0 %	0,10 %
Terreni agricoli (qualora non esenti) (Art. 1 co. 752 L. n. 160/2019)	0,76 %	0 %	1,06 %
Fabbricati iscritti nel gruppo catastale D (con eccezione di quelli iscritti in categoria D/10) (Art. 1 co. 753 L. n. 160/2019)	0,86 %	0,76 %	1,06 %
Altri immobili non richiamati in precedenza, comprese le aree fabbricabili (Art. 1 co. 754 L. n. 160/2019)	0,86 %	0 %	1,06 %

- l'articolo 1, comma 756, L. 160/2019, stabilisce che i Comuni, in deroga all'articolo 52, D.Lgs. 446/1997, possano diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge richiamata;

- nella Circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012, il Ministero delle finanze ha confermato che i Comuni possano aumentare o diminuire le aliquote stabilite dalla norma, purché in considerazione dei limiti minimo e massimo imposti, i quali costituiscono vincoli invalicabili da parte dell'ente e come possano, altresì, manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie;

- l'articolo 1, comma 757, L. 160/2019 dispone che, a pena di inefficacia ed anche qualora i Comuni non intendano diversificare le aliquote rispetto a quelle individuate dalla legge, la delibera di approvazione delle aliquote debba essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale al fine di elaborare il prospetto delle aliquote ai sensi dell'articolo 1, comma 756, L. 160/2019, sopra richiamato, e che tale prospetto formi parte integrante della delibera stessa;

- l'articolo 1, comma 767, L. 160/2019, prevede l'applicazione delle aliquote di base previste dall'articolo 1, commi da 748 a 755, L. 160/2019, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, L. 160/2019, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 757, L. 160/2019 e pubblicata nel termine di cui al comma richiamato;

- con Decreto del 7 luglio 2023 pubblicato in G.U. serie generale n. 172 del 25/07/2023, il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni avrebbero potuto diversificare le aliquote di cui all'articolo 1, commi da 748 a 755, L. 160/2019, a decorrere dall'anno 2024;

- l'art. 6-ter, comma 1, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, n. 170, ha disposto che, in considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie non considerate, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto medesimo, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025;
- con Decreto del 6 settembre 2024 pubblicato in G.U. serie generale n.219 del 18/09/2024, avente ad oggetto "Integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160" il Dipartimento Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ridefinito le regole introdotte con il precedente Decreto richiamato, risultando attuabili le modalità indicate dal Legislatore per la definizione e la redazione del prospetto delle aliquote;
- la volontà dell'amministrazione comunale è quella di mantenere per quanto possibile invariate le aliquote già deliberate nell'anno 2024 anche per l'annualità 2025, al fine di evitare l'inasprimento della pressione tributaria sui contribuenti ed al contempo consolidare il gettito derivante dall'applicazione dell'imposta;
- si è proceduto alla compilazione del prospetto sopra richiamato mediante l'applicazione informatica resa disponibile sul Portale del Federalismo Fiscale, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e nell'ambito di tale operazione si è inteso – laddove possibile alla luce delle limitazioni introdotte dalla nuova disciplina di cui al Decreto 6 settembre sopra citato - le fattispecie cui si applicano aliquote agevolate, anche sulla base delle deliberazioni riferite agli anni precedenti;
- alla luce delle necessarie modifiche alle fattispecie così come riportate all'interno del prospetto, sulla base delle previgenti definizioni, si potrebbero verificare minime oscillazioni del gettito, al momento però non prevedibili in assenza della disponibilità degli elementi che i contribuenti avranno facoltà di dichiarare entro il 30 giugno 2026, con riferimento alle caratteristiche degli immobili relative all'annualità 2025, e che in ogni caso tali variazioni coinvolgerebbero comunque un numero di contribuenti risibile se confrontato con l'intera platea dei soggetti passivi esistenti nel Comune di Alessandria;
- le scadenze di versamento dell'IMU per l'anno oggetto della presente deliberazione sono fissate nelle date di lunedì 16 giugno 2025 per l'acconto, pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente, e di martedì 16 dicembre per il saldo e conguaglio; resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- l'articolo 27, comma 8, L. 448/2001, sostituendo il comma 16, dell'articolo 53, L. 388/2000, ha stabilito che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'articolo 174, comma 1, D.Lgs. 267/2000, rinviando all'articolo 151, comma 1, dispone che *"gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre"*;
- l'articolo 193, comma 2, D.Lgs. 267/2000 in base al quale l'ente può modificare le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31 luglio di ogni anno allo scopo di ripristinare gli equilibri di bilancio, in deroga all'articolo 1, comma 169, L. 296/2006.

CONSIDERATO INFINE CHE:

- l'articolo 13, comma 15-ter, D.L. 201/2011, in ordine all'efficacia degli atti deliberativi dispone che *"15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere"*

effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. [...] In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;

- la Circolare n. 2/DF del 22 novembre 2019 prevede che: *“Gli atti relativi all’IMU, alla TASI, alla TARI, all’ICP, al CIMP, alla TOSAP e all’ISCOP, quindi, acquistano efficacia dalla data della pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it e sono applicabili per l’anno cui si riferiscono – e dunque dal 1° gennaio dell’anno medesimo in virtù del richiamato disposto di cui all’art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 – a condizione che tale pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dello stesso anno”;*

- l’articolo 13, commi 15 e 15-bis D.L. 201/2011, in ordine all’obbligo di trasmissione al MEF delle deliberazioni e le relative modalità, ai fini della pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it, disciplina che: *“15. A decorrere dall’anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell’apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. [...] 15-bis. Con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’interno, sentita l’Agenzia per l’Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l’invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l’esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell’obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;*

- la nota del Ministero dell’economia e delle finanze del 6 aprile 2012, prot. n. 5343, ha reso nota l’attivazione della procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote mediante il Portale del federalismo fiscale, nonché la nota del 28 febbraio 2014, prot. n. 4033, nella quale il Ministero dell’economia e delle finanze fornisce le istruzioni inerenti alla procedura di trasmissione telematica mediante il Portale citato;

- l’articolo 1, comma 767, L. 160/2019, ribadisce che le aliquote e i regolamenti in materia di IMU hanno effetto per l’anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Visti:

- I D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni (con particolare riferimento alle integrazioni e correzioni apportate allo stesso dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126), che disciplina il processo di riforma della contabilità pubblica denominato “Armonizzazione contabile”, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge Delega 5 maggio 2009, n. 42;

- il Regolamento Comunale per la disciplina dell’imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 04/06/2020;

- il Regolamento comunale di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 156 in data 22 dicembre 2014 ad oggetto “D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. Approvazione del nuovo Regolamento di Contabilità della Città di Alessandria”;

- lo Statuto comunale, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 31 marzo 2015;

- il vigente Regolamento del Consiglio Comunale da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 in data 26 aprile 2022;

- l’art. 42 lettera f d.lgs 267/2000, concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale ;

- L’art. 1 commi 752 e 755 della L. 160/2019 dispone che le aliquote siano stabilite mediante deliberazione di Consiglio Comunale;

- L’art. 1 comma 777 della L. 160/2019 che disciplina la potestà regolamentare ad esercizio facoltativo dei Comuni ;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n.73/88/195/18060 del 16/05/2019 ad oggetto: "Deliberazione Sezione di Controllo della Corte dei Conti Piemonte n. 14/2019/SRCPIE/PRSE del 05/02/2019 - ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000 s.m. e i.”;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 in data 07/08/2019 ad oggetto “Art.243 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale”;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 in data 28/07/2022 avente ad oggetto: “Delibera di Giunta comunale n. 215 del 21.07.2022: accordo tra Stato e Comuni capoluoghi di provincia che hanno registrato un disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro per favorire il riequilibrio finanziario. Art. 43, commi da 2 a 8, del D. Lgs. 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni in Legge 15 luglio 2022 n. 91. Approvazione della proposta di accordo”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 24/01/2023 ad oggetto “Accordo tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco del Comune di Alessandria, ai sensi dell'art. 43, secondo comma, del D.L. n. 5 del 17/05/2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91 del 15/07/2022. Trasmissione al Consiglio Comunale”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 03/06/2024 ad oggetto “Artt. 227 e seguenti del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. - Approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2023”;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 31/07/2024 ad oggetto: “Artt. 151 e 170 D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni ed integrazioni - Documento Unico di Programmazione 2025- 2027”;
- la proposta di deliberazione di Giunta comunale n. 456 del 05/11/2024 da approvare da parte del Consiglio comunale e ad oggetto: “Artt. 151 e 170 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni – Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027.”;
- Condivisa la proposta presentata;

Acquisito il parere reso dall’Organismo di Revisione Economico Finanziaria con verbale n. 25 del 14/11/2024,

- Preso atto che, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni sono stati resi i pareri seguenti, espressi come segue:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa della proposta di deliberazione reso dal Dirigente responsabile del Settore IV - Risorse Finanziarie, Programmazione, Bilancio e Comunicazione;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione reso dal Dirigente responsabile del Settore IV - Risorse Finanziarie, Programmazione, Bilancio e Comunicazione;

Con voti unanimi favorevoli (20 su 20) (Abonante, Arbuffi, Arlenghi, Bazzoni, Bianchini, Buzzi, Castelli, Coloris, Di Tullio, Farahat, Ferraris, Gentiluomo, Giustetto, Gotta, Malagrino, Mazzoni, Rossa, Santoro, Vanin, Venturino), resi mediante votazione elettronica

DELIBERA

per le motivazioni sopra riportate,

1. di approvare, per i motivi espressi, la misura delle aliquote per l’anno d’imposta 2025 come riportata nel prospetto allegato;
2. di dare atto che, come previsto dall’articolo 6 comma 1 lett. f) del Regolamento, è equiparata ad abitazione principale l’unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;
3. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la conseguente deliberazione mediante inserimento del testo nell’apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto dall’articolo 13, comma 15, D.L. 201/2011, come modificato dal D.L. 34/2019, dando atto che l’efficacia della presente deliberazione è disciplinata dall’articolo 1, commi 767 e 779, L.160/2019.

Esce il Cons. Buzzi (pres. 19)

e con successiva votazione unanime espressa ai sensi di Legge

Dato atto che è necessario approvare il Bilancio di Previsione 2025-2027 entro i termini di Legge

Con voti unanimi favorevoli (19 su 19) (Abonante, Arbuffi, Arlenghi, Bazzoni, Bianchini, Castelli, Coloris, Di Tullio, Farahat, Ferraris, Gentiluomo, Giustetto, Gotta, Malagrino, Mazzoni, Rossa, Santoro, Vanin, Venturino), resi mediante votazione elettronica

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, quarto comma, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MALAGRINO DIEGO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE REGG.
ZACCONE ANTONELLO PAOLO

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Alessandria. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Zaccone Antonello Paolo in data 13/12/2024
Diego Malagrino in data 16/12/2024